Di seguito si riporta lo schema riepilogativo relativo all'allocazione delle risorse a disposizione del PAL e da destinare alle Aree Interne a seguito dell'implementazione di alcune Misure previste dal PSR Calabria 2014/2020.

STRATEGIA AREE INTERNE					
INTERVENTI	***SPESA***	***CONTRIBUTO***	**% CONTRIBUTO**	**% SULLA SPESA**	**% SUL CONTRIBUTO TOT**
16.09.01	125000	100000	80%	39%	37%
16.03.01	125000	100000	80%	39%	37%
07.05.01	72000	72000	100%	22%	26%
TOT	322000	272000		100%	100%

Allocazione risorse Strategia Nazionale Aree Interne

Premesso ciò il sottoprogramma tematico progettato per gli otto comuni delle Aree Interne, sarà dedicato all'offerta/accesso ai servizi di assistenza alla popolazione rurale ed al sostegno del turismo rurale.

Le misure che si intendono attivare sono le seguenti:

Misura 16 COOPERAZIONE - Intervento 16.03.01 - Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse che verrà contrassegnata dal codice identificativo

A[illegible] 6 - Intervento 16.03.01

L'Operazione sarà attivata attraverso***Regia GAL***

Misura 16 COOPERAZIONE - Intervento 16.09.01 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale che verrà contrassegnata dal codice identificativo

A[illegible] 6 - Intervento 16.09.01

L'Operazione sarà attivata attraverso***Regia GAL***

Misura 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI - Intervento 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione

turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala che verrà contrassegnata dal codice identificativo

A.I. PAL Area 6 - Intervento 07.05.01

L'Operazione sarà attivata attraverso una***Gestione Diretta GAL***

Attraverso l'implementazione dell'Intervento ***A.I. PAL Area 6 - Intervento 16.03.01*** verrà sostenuta e favorita la creazione di nuove forme di cooperazione, tra "piccoli operatori", finalizzata a raggiungere economie di scala nella produzione di beni e servizi legati al marketing turistico.Le operazioni, attraverso la Regia del GAL, verranno localizzate in modo tale che un progetto di cooperazione sia asservita ai Comuni di Aiello Calabro, Lago, San Pietro in Amantea e Serra d'Aiello, l'altro ai Comuni di Panettieri, Scigliano, Bianchi e Carpanzano.

Attraverso l'implementazione dell'Intervento ***A.I. PAL Area 6 - Intervento 16.09.01***verranno attivate due Operazioni afferenti il potenziamento dei servizi rivolti alle popolazioni rurali. Anche in questo caso le operazioni, attraverso la Regia del GAL, verranno localizzate in modo tale che una struttura possa servire i Comuni di Aiello Calabro, Lago, San Pietro in Amantea e Serra d'Aiello, l'altra, i Comuni di Panettieri, Scigliano, Bianchi e Carpanzano.

Attraverso l'implementazione dell'Intervento ***A.I. PAL Area 6 - Intervento 07.05.01***si sosterranno interventi tesi a migliorare la ricettività e l'ospitalità nelle aree rurali.

GRADO DI COERENZA/COMPLEMENTARIETA' TRA OPERAZIONI PAL E STRATEGIA AREE INTERNE				
INTERVENTI	***DENOMINAZIONE INTERVENTO***	***ATTIVITA' FINANZIATE***	***AMBITI DI INTERVENTO AREE INTERNE***	***PRIORITA' ATTIVATA NEL PAL***
16.09.01	**Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale**	1. Offerta di servizi alle fasce deboli (bambini, anziani, svantaggiati etc)	Tutela del territorio, servizi essenziali e comunità locali	***6***
16.03.01	**Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse**	1. Associazionismo tra operatori del turismo costiero del turismo rurale delle Aree Interne; 2. Misure collettive per la promozione e commercializzazione del turismo rurale; 3. Adozione e condivisione di processi e strumenti tra operatori	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile	***6***
07.05.01	**Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala**	Realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastrutture turistico/ricreative a favore del turismo rurale	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per lo sviluppo del turismo sostenibile	***6***

Priorità 2	Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere le tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
Priorità 3	Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricolo, il benessere degli animali e la gestione dei rischio nel settore agricolo;
Priorità 4	Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura;
Priorità 5	Priorità 5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse ed il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
Priorità 6	Priorità 6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali.

Grado di coerenza/complementarietà tra Operazioni previste e Strategia Nazionale Aree Interne

Di seguito il dettaglio delle Operazioni previste

A.I. PAL Area 6 - Intervento 16.03.01

Misura attivata: 16 - *COOPERAZIONE*

Intervento 16.3.1 - *Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse*

Descrizione del tipo di intervento

Dall'analisi dell'Area è emersa la necessità di effettuare azioni sistemiche di promozione del territorio finalizzate ad incrementare il numero dei fruitori del patrimonio ambientale e culturale enogastronomico che insiste nella zona oggetto di valutazione. L'Operazione risulta complementare a quanto si intende realizzare attraverso le Misura 07 Intervento 07.06.01. e

Intervento 07.05.01 del PAL e coerente con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) ed alla Strategia dell'Area prototipo: Reventino – Savuto di cui al D.G.R. n°490 del 27/11/2015.

La crisi del turismo di massa indica l'incapacità dei grandi produttori di raggiungere le fasce di clientela più individualista, che evita i luoghi a grande affluenza turistica e che ricerca un contatto con il territorio e gli abitanti. Questa clientela, non strutturata, rappresenta una sostanziale quota di mercato aggredibile.

E' proprio attraverso la cooperazione tra operatori, nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione/commercializzazione, che si possono ottenere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese difficilmente potrebbero raggiungere.

Il problema principale delle zone LEADER è rappresentato dalla carenza delle proprie reti di accoglienza: capacità ricettive e ristorative, attività ricreative, ecc. Poche zone sono infatti in grado di creare contatti tra i diversi partner che concorrono alla realizzazione di un prodotto turistico: fornitori di servizi ricettivi e ricreativi, animatori, società di trasporto, distributori, ecc.

Per attenuare questo deficit di ricettività, si possono mettere in campo azioni che, nell'ambito di un progetto di cooperazione, possono avvicinare il turista alle zone Interne.

All'interno dei progetti sovvenzionabili, sono finanziate:

- Lo sviluppo di forme di ***Associazionismo tra operatori del turismo costiero, tipico del Basso Tirreno Cosentino, e del turismo rurale delle Aree Interne***quali agriturismi, fattorie didattiche e sociali e altri soggetti che erogano servizi nell'ambito turistico;
- la realizzazione di misure collettive per la promozione e commercializzazione del turismo rurale;
- l'adozione e la condivisione fra gli operatori di processi e strumenti

Elemento fondante dell'operazione sarà l'elaborazione di un **Piano di Cooperazione** che possa mettere in evidenza gli strumenti che gli operatori metteranno a sistema.

L'obiettivo ultimo sarà quello di creare un nuovo prodotto turistico che possa consentire agli operatori turistici di aggredire nuovi mercati e abbattere i costi attraverso le**economie di scala** che si produrranno.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti e per un periodo funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 5 anni.

Beneficiari

Sono beneficiari dell'operazione Partenariati tra almeno due soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.

Costi ammissibili

Sono costi ammissibili all'operazione:

- ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica
- studi del territorio;
- Costi legati alla cooperazione (animazione e definizione del progetto di cooperazione);
- Produzione di materiale informativo e pubblicitario collettivo di promozione del territorio (cartaceo, digitale, cartellonistica, per la rete internet, App per smartphone ed altra attrezzatura informatica, etc.);
- Organizzazione e/o partecipazione ad eventi fieristici, sagre ed altri eventi radiofonici e televisivi (comprese le spese logistiche, affitto spazi, noleggio attrezzature, animazione, interpretariato, traduzioni);
- Azioni di marketing territoriale
- Beni materiali ed immateriali connessi alla realizzazione del Piano di Cooperazione
- Azioni di accoglienza di Tour Operator o operatori del settore turistico (giornalisti, agenti commerciali turistici, etc) finalizzate alla promozione extra regionale od estera dei settori agriturismo, fattorie didattiche.

Condizioni di ammissibilità

Ammissibilità del soggetto proponente

Condizione di ammissibilità è l'aggregazione di piccoli operatori del settore agricolo, agroalimentare e turistico; la forma utilizzata per la costituzione dell'aggregazione dovrà essere una forma riconosciuta dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti registrati, ivi inclusi i "contratti di rete".

Le aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate si dovranno impegnare a farlo prima dell'accettazionedell'aiuto.

Ammissibilità della proposta

Condizione di ammissibilità è la presentazione di un Piano di cooperazione che dovrà trattare i seguenti elementi:

- descrizione del progetto;
- descrizione dei risultati attesi e dimostrazione del raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni commerciali degli operatori aggregati;
- descrizione del modello di governance interno al raggruppamento, nonché ruoli e mansioni di ogni componente del partenariato;
- descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto.

Gli impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario sono rilevabile nella non alienabilità dei beni oggetto del sostegno per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL
Priorità all'ubicazione delle attività oggetto del Piano di cooperazione nelle aree rurali più svantaggiate (aree C e D)
Numero di soggetti cooperanti
Maggiore grado di trasferibilità delle soluzioni adottate (da dimostrare)
Qualità del Piano di Cooperazione e Commercializzazione
Maggiore incremento occupazionale ottenuto

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	**PUNTI**	**Definizione criteri di selezione**	**PUNTI**
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL	Max 10	Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli, agroalimentari e forestali al fine di superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole	
		Processi cooperativi tra piccoli operatori agricoli e forestali e operatori turistici, che sviluppano progetti innovativi di commercializzazione	
Priorità all'ubicazione delle attività oggetto del Piano di cooperazione nelle aree rurali più svantaggiate (aree D del programma con minore densità abitativa)	Max 10	Progetto localizzato interamente in area D con minore densità abitativa	
		Progetto che prevede il coinvolgimento di partner in area D	
Numero di soggetti cooperanti	Max 15	nr di "piccoli operatori" compreso tra 5 e 10	
		nr di "piccoli operatori" superiore a 10	
		Partenariati tra almeno 15 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	
		Partenariati tra almeno 20 soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica.	
Maggiore grado di trasferibilità delle soluzioni adottate (da dimostrare)	Max 8	Bassa trasferibilità dei servizi, prodotti, e delle innovazioni implementate	
		Alta trasferibilità dei servizi, prodotti, e delle innovazioni implementate	
Qualità del Piano di Cooperazione e Commercializzazione	Max 10	Organizzazione del processi di lavoro in comune delle imprese finalizzate al marketing territoriale e agroalimentare	
		Organizzazione del processo di vendita on line (e-commerce) in comune del nuovo prodotto turistico	
		Partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero	
Maggiore incremento occupazionale ottenuto	Max 7	Aumento previsto del numero di occupati da 1 a 5	
		Aumento previsto del numero di occupati superiore a 5	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri**

Importi e aliquote del sostegno

Importo massimo sovvenzionabile dall'operazione € 50.000,00.

Il contributo è concesso in ambito del regime “De Minimis” di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 5 anni

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del **Piano di Cooperazione.**

Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione

Dall’esame condotto risultano i seguenti elementi critici di rischio:
1. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
2. Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
3. Rischio moderato associabile al metodo di controllo e della tempistica della verifica ed il rispetto degli impegni del beneficiario
4. Rischio moderato associabile all’efficacia dei controlli in loco

Misure d’attenuazione

Le misure di attenuazione saranno le seguenti:
1. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli
2. Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
3. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica
4. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

1. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

474

2. Popolazione dell’Area

8999

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale

€ 100.000,00 (37% del totale contributo pubblico previsto per le Aree Interne)

2. Investimenti totali

€ 125.000,00

3. Popolazione che beneficia di migliori servizi

➡ 7691

Indicatori di risultato

1. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

➡ 474

2. Numero di aziende agricole che potrebbero ricevere un sostegno per la partecipazione al progetto di cooperazione

   ➡ almeno 10 aziende potenzialmente coinvolte nelle 2 operazioni previste

3. Percentuale di aziende agricole che potrebbero ricevere un sostegno per la partecipazione al progetto di cooperazione

   ➡ 2,10% calcolato sul totale delle aziende operanti sul territorio Area Interne

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola
2. Reddito operatori turistici
3. PIL Area Interna

Attraverso l'implementazione delle operazioni di cui sopra, si sosterrà la competitività globale delle aziende che parteciperanno al progetto di cooperazione, si otterranno economie di scala e si registrerà, nel medio periodo, un aumento trascurabile dell'occupazione, e nel lungo periodo un aumento del PIL dell'Area.

A.I. PAL Area 6 - Intervento 16.9.1

Misura attivata 16 COOPERAZIONE

Intervento 16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Descrizione del tipo di intervento

L'intervento vuole sostenere progetti di cooperazione tra più soggetti (pubblici e privati) operanti nelle Aree Interne e ricadenti nell'Area Eleggibile 6, nonché i soggetti che erogano servizi di

integrazione sociale, assistenza sanitaria, educazione ambientale e alimentare, formazione professionale e orientamento al lavoro.

L'idea progettuale dovrà prevede la cooperazione tra questi soggetti:

1. Aziende agricole, forestali e zootecniche del territorio;
2. Asp competente territorialmente;
3. Associazioni di volontariato;
4. Aziende/Strutture che svolgono assistenza alla persona di tipo sanitario e/o socio-assistenziale;
5. Start-up innovative, (di cui alla Misura 06.02.01 del presente PAL), che hanno avviato servizi innovativi rivolti alla popolazione rurale in special modo bambini e/o anziani residenti;
6. Soggetti già coinvolti nelle misure di cooperazione attivate dal presente PAL quali beneficiari della Misura 16.03.01, 16.03.01 e in particolar modo quelli coinvolti in progetti di cooperazione di cui all'Intervento 16.09.01;
7. Altri soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dell'assistenza alla persona
8. Centri per l'impiego e/o Agenzie per il lavoro
9. Agenzie formative

Il Piano di Cooperazione, che va redatto obbligatoriamente per la concessione del beneficio, dovrà riguardare la messa a sistema di soluzioni innovative per lo sviluppo dell'inclusione delle popolazioni rurali e dovranno, al contempo, fornire servizi di integrazione sociale, assistenza sanitaria ed orientamento attraverso l'utilizzo condiviso di locali e strutture produttive.

Le fasce di popolazione a cui il progetto dovrà rivolgersi saranno:

7. Bambini
8. Giovani dai 16 anni ai 29
9. Anziani over 64 anni
10. Svantaggiati
11. Persone che versano in precarie condizioni economiche e sociali
12. Persone a rischio emarginazione

I servizi che saranno erogati sono:

1. Offerta di attività di co-terapia, in collaborazione con i servizi socio-sanitari, per persone con difficoltà temporanee o permanenti (handicap psico-fisico, problemi psichiatrici, anziani, ecc.);
2. Offerta di servizi ai bambini attraverso attività ricreative, campi scuola, centri estivi, ecc.),
3. Offerta di servizi agli anziani quali attività per i tempo libero, orto sociale, assistenza, ecc.);
4. Programmazione e gestione di interventi di formazione ai prerequisiti lavorativi e di orientamento occupazionale e di inserimento lavorativo,
5. Formazione professionale nell'ambito delle filiere produttive censite dal presente PAL
6. Offrire nuovi servizi alla persona attraverso l'utilizzo delle ICT

Gli elementi fondanti dell'operazione sono:

- Redazione di un**Piano di Cooperazione** dettagliato comprensivo della descrizione di modello di governance interno, ruoli, mansioni, responsabilità e budget di ciascun partner;
- la pertinenza della dimensione e la completezza della rete di soggetti cooperanti rispetto agli obiettivi e le finalità del progetto presentato.

Il progetto dovrà puntare inoltre alla diffusione delle informazioni da realizzare attraverso azioni informative volte a promuovere le azioni progettate e i risultati ottenuti.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi ammissibili sostenuti.

Il sostegno si applicherà nel rispetto del regolamento «de minimis» e non potrà avere una durata superiore a 5 anni.

Beneficiari

I potenziali beneficiari sono le aggregazioni tra almeno cinque soggetti tra:

1. Aziende agricole, forestali e zootecniche del territorio;
2. Asp competente territorialmente;
3. Associazioni di volontariato;
4. Aziende/Strutture che svolgono assistenza alla persona di tipo sanitario e/o socio-assistenziale;
5. Start-up innovative, (di cui alla Misura 06.02.01 del presente PAL), che hanno avviato servizi innovativi rivolti alla popolazione rurale in special modo bambini e/o anziani residenti;
6. Soggetti già coinvolti nelle misure di cooperazione attivate dal presente PAL quali beneficiari della Misura 16.03.01, 16.03.01 e in particolar modo quelli coinvolti in progetti di cooperazione di cui all'Intervento 16.09.01;
7. Altri soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dell'assistenza alla persona
8. Centri per l'impiego e/o Agenzie per il lavoro
9. Agenzie formative

Costi ammissibili

Sono costi ammissibili sono:

- Studi di fattibilità
- costi di esercizio della cooperazione
- costi diretti di specifici progetti legati all'attuazione delle azioni finalizzate all'innovazione e allafornitura di servizi riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati e l'educazione ambientale
- costi relativi ad attività di informazione e comunicazione, realizzazione di servizi di educazione, integrazione sociale e assistenza sanitaria seminari, siti e attività web, materiale divulgativo.

Condizioni di ammissibilità

Le idee progettuali dovranno essere presentate dai comuni in forma associata e le future strutture dovranno sorgere rispettivamente:

1. Una struttura dovrà sorgere in uno dei seguenti Comuni: Aiello Calabro, Serra d'Aiello, Lago e San Pietro in Amantea
2. Una struttura dovrà sorgere in uno dei seguenti Comuni: Panettieri, Scigliano, Bianchi e Carpanzano.

All'interno di queste macro aree potranno essere presentate più idee progettuali che andranno in competizione tra loro ma per la sola assegnazione della struttura prevista nella stessa macro

area.

Ammissibilità del soggetto proponente

In merito alle condizioni di ammissibilità, le aggregazioni tra i beneficiari, ovvero aziende agricole, Comuni o altri enti pubblici o privati, dovranno essere costituite in una delle forme riconosciute dalla legge.

Possono presentare propria candidatura anche aggregazioni non ancora costituite o contrattualizzate, ma che sottoscriveranno il loro impegno/obbligo a costituirsi/contrattualizzarsi prima dell'accettazione dell'aiuto.

Ammissibilità della proposta

Il**Piano**di **Cooperazione** dovrà contenere i seguenti elementi:

- descrizione del progetto di cooperazione;
- descrizione dei risultati del progetto e come si intende perseguirli;
- descrizione del modello di governance interno al raggruppamento (ruoli, mansioni responsabilità e budget per ogni membro);
- descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato.

In fase di attuazione, relativamente a Piani di cooperazione che prevedono il sostenimento di costi di investimento materiali o immateriali, il beneficiario non potrà distogliere dal ciclo di produzione aziendali i beni oggetto del sostegno per almeno 5 anni adecorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

A -Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL
B - Utilizzo di soluzioni che utilizzano tecnologie ICT per l'implementazione e la fruizione dei servizi
C - Priorità alla localizzazione delle attività all'interno delle aree rurali più svantaggiate "C" e "D"
D -Dimensione e varietà dei soggetti che cooperano
E - Grado di replicabilità del progetto di cooperazione (dimostrabile)
F -Maggiore capacità di creare nuova occupazione

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi del PAL	Max 10	Progetti finalizzati allo sviluppo ed alla animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi	
		Progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro e modalità di erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT) in maniera aggregata	
Utilizzo di soluzioni che utilizzano tecnologie ICT per l'implementazione e la fruizione dei servizi	Max 13	Organizzazione di Servizi fruibili attraverso tecnologie ICT	
		Piattaforma on-line e messa in rete delle esperienze della cooperazione	
Priorità alla localizzazione delle attività all'interno delle aree rurali	Max10		
		Localizzazione in area D e/o svantaggiate	

più svantaggiate “C” e “D”		Localizzazione in area C	
Dimensione e varietà dei soggetti che cooperano	Max 15	Partenariato con oltre il 50% di presenza dei privati con esperienza consolidata e dimostrabile	
		Partenariato composto da soggetti appartenenti ad almeno tre settori diversi (agricoltura, formazione, servizi)	
		Progetto che include attività informative e di animazione territoriale per l’ampliamento del partenariato	
		Partenariato con almeno 4 comuni contigui	
Grado di replicabilità del progetto di cooperazione (dimostrabile)	5	Alta replicabilità	
		Bassa replicabilità	
Maggiore capacità di creare nuova occupazione	Max 7	Incremento di almeno 5 ULA	
		Incremento di almeno 2 ULA	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri**

Importi e aliquote del sostegno

Importo massimo sovvenzionabile dall’operazione € 50.000,00

Tasso di sostegno dell’operazione 80%.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto e comunque non superiore a 5 anni.

Per i costi di esercizio della cooperazione, la somma erogabile è soggetta alla limitazione del 25 % del valore complessivo del progetto elaborato.

Rischi inerenti l’attuazione dell’operazione

I rischi inerenti l’attuazione del presente intervento sono:
1. Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi
2. Rischio moderato associabile ai metodi di controllo
3. Rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici
4. Rischio moderato associabile all’efficacia dei controlli in loco

Misure d’attenuazione

1. Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli;
2. Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
3. Predisposizione, da parte della struttura GAL, e aggiornamento di un Manuale sui contratti pubblici. Predisposizione e adozione di una check-list resa disponibile ai soggetti pubblici ed ai responsabili dei controlli.
4. Allegare agli Avvisi Pubblici esaustive Disposizioni Procedurali ed Attuative anche sui metodi di controllo e loro tempistica

Indicatori comuni

7. Numero di Aziende Agricole potenzialmente interessate

➡ 474

8. Popolazione dell'Area

➡ 8999

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale

➡ 100.000 € (37% del totale contributo pubblico previsto per le Aree Interne)

10. Investimenti totali

➡ 125.000 € (39% del totale della spesa prevista per le Aree Interne)

11. Popolazione che beneficia di migliori servizi

➡ 8999

12. Numero di Progetti di cooperazione finanziabili

➡ Almeno 2 Progetti di Cooperazione

13. Numero e tipologia dei promotori di progetti

➡ Almeno 10 tra 5 tipologie di partner (almeno 5 soggetti diversi per Piano di Cooperazione – vedi criteri di valutazione)

Indicatori di risultato

1. Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati

➡ Almeno 4 nuove ULA (vedi criteri di valutazione)

Indicatori di impatto

1. Reddito di impresa agricola
2. Tasso di occupazione/disoccupazione nell'area
3. Grado di povertà rurale
4. Qualità della vita nelle zone rurali

Gli indicatori di cui sopra, se assunti quali target di impatto/risultato atteso, sono ottenibili attraverso l'implementazione delle operazioni previste e descritte. L'implementazione delle operazioni sopra descritte produrrà elementi di economia e di vantaggio per il mondo rurale appartenente alle Aree Interne.

A.I. PAL Area 6 - Intervento 07.05.01

Misura 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI –

Intervento 7.5.1 - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione prevede la realizzazione di interventi quali investimenti di ***realizzazione, miglioramento e adeguamento di infrastruttureturistico/ricreative a favore del turismo rurale*** tesi al miglioramento ed adeguamento della ricettività e dell'ospitalità nelle aree rurali.

L'intervento sostiene in particolare investimenti per:

- individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili;
- realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Tipo di sostegno

Il contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammissibile.

Beneficiari

I beneficiari di questo Intervento sono esclusivamente Enti pubblici

Costi ammissibili

Nell'ambito dell'Intervento sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio ovvero:

- opere di recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- hardware e software;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefono, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali nel limite del 9% delle spese ritenute ammissibili

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità del presente Intervento sono rilevabili nell'area in cui verranno realizzate le opere (aree D e C) e la coerenza con i piani di sviluppo comunali e della strategia di

sviluppo locale implementata dal futuro GAL.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Per la definizione dei criteri di selezione si applicano i seguenti principi:
• localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D;
• priorità comuni ricadenti in aree svantaggiate montane;
• interventi ricadenti in aree naturali protette;
• interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali (meglio se contigui);
• associazioni di comuni o comunità montane;
• attivazione all'interno di un progetto di cooperazione;
• grado di connessione con l'offerta turistica territoriale;
• interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Progetti per la valorizzazione di Aree Protette, dando priorità ai progetti ricadenti in aree parco e in aree Natura 2000.	Max20	Progetti ricadenti in aree Parco	
		Progetti ricadenti in aree Natura 2000	
		Progetti ricadenti in altre aree protette (Riserve Nazionali e Regionali, Parchi Regionali, Oasi Protette)	
Localizzazione dell'intervento con priorità per le aree D	Max 10	Progetti ricadenti in area D	
		Progetti ricadenti in area C	
Interventi che coinvolgono il maggior numero di territori comunali	Max 15	Progetto presentato da almeno 3 Comuni	
		Progetto presentato da almeno 5 Comuni	
		Progetto presentato da almeno 10 Comuni	
Operazioni innovative (con priorità a quelle avviate attraverso la Cooperazione)	10	Introduzione di tecnologie digitali per lo sviluppo di pacchetti turistici	
		Sviluppo di percorsi tematici che integrino diversi aspetti della ruralità (cultura, enogastronomia, ambiente, etc.)	
Interventi su strutture già esistenti e operanti adibite all'erogazione di servizi di ricreativo/turistico	5	Struttura già esistenti	

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.**

Importi e aliquote del sostegno

Il contributo concedibile è pari al 100% della spesa ammissibile.

Il contributo massimo richiedibile è pari a 24.000,00 €

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

L'attuazione dell'intervento, presenta i seguenti rischi e criticità:

- Rischio moderato relativo alla corretta applicazione delle norme relative ai contratti pubblici
- Rischio moderato rispetto alla correttezza delle domande di pagamento
- Rischio moderato associabile alla ragionevolezza dei costi

Misure d'attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

- Predisposizione, da parte della struttura GAL, e aggiornamento di un Manuale sui contratti pubblici. Predisposizione e adozione di una check-list resa disponibile ai soggetti pubblici ed ai responsabili dei controlli
- Predisposizione, da parte della struttura GAL, di Linee Guida esplicative per la presentazione delle domande di sostegno
- Elaborazione, da parte della struttura GAL, di un Manuale e una check-list relativa alle linee guida per i controlli

Indicatori comuni

1. Popolazione

8999

Indicatori di prodotto

1. Spesa pubblica totale

   69.860,16 € (26% del totale contributo pubblico previsto per le Aree Interne)

2. Investimenti totali

   € 69.860,16

3. Popolazione che beneficia di migliori servizi

8999

4. Numero di Progetti Finanziabili

   Almeno 3 Progetti

5. Numero e tipologia dei promotori di progetti

   Almeno 3 Comuni (vedi criteri di valutazione)

Indicatori di risultato

1. Popolazione che beneficia di migliori servizi

8999

2. Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

100%

Indicatori di impatto

Reddito di impresa agricola
Reddito dei fattori in agricoltura
Qualità della vita

L'Operazione è volta a sostenere e promuovere la crescita socio-economica e la sostenibilità ambientale delle aree rurali attraverso specifici interventi che possano promuovere il territorio.

3.6 Descrizione delle strategie di cooperazione e l'integrazione con il PAL

Dovrà essere descritto un sottoprogramma tematico dedicato, tenendo conto degli ambiti di intervento specifici della "Strategia aree interne regione Calabria" e monitorare con apposito codice identificativo le tipologie di intervento realizzate nell'ambito della strategia medesima.

Sottomisura 19.3 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

a) Descrizione dell'azione

Nell'ottica dell'integrazione con gli ambiti e le misure del pal, il partenariato ha deliberato tre interventi di cooperazione, di cui due interterritoriali e il terzo transnazionale.

Il primo dei 2 progetti di cooperazione interterritoriale è stato ideato ed elaborato dalla struttura interna del gal, che si propone come capofila in sede di realizzazione. La dettagliata scheda di tale progetto di cooperazione interterritoriale "Santi e Briganti", basato sulla valorizzazione della musica popolare quale attrattore turistico, viene allegata a conclusione del capitolo .

Le schede di adesione pervenute da gal delle altre regioni del mezzogiorno d'Italia confermano la validità dell'intuizione progettuale e saranno alla base del lavoro di definizione del progetto nei prossimi mesi.

L'impegno totale sul progetto "Santi e Briganti" (preparazione, azione comune e azione locale) ammonta a € 183.000, come si evince dalla bozza di lavoro inserita nell'allegata scheda progettuale A.

Il secondo progetto interterritoriale "Laboratorio Rurale" vede coinvolti oltre al Gal Savuto ,i Gal Valle Crati e Sila e il Dipartimento di Sociologia Rurale dell'Università della Calabria.Vedasi scheda di massima(B) inserita nel capitolo.

L'impegno finanziario previsto per questo secondo progetto interterritoriale ammonta a € 25.000,00.

Il Progetto di Cooperazione transnazionale è stato proposto dal GalBatir , vedasi progetto di massima (C) in coda al capitolo, e riguarda la qualificazione dei paesaggi rurali nel contesto della valorizzazione delle produzioni tipiche.

L'impegno finanziario per il progetto transnazionale è previsto in € 50.000.

b) Obiettivo generale dell'azione e coerenza con la strategia di sviluppo locale

Favorire lo scambio di esperienze con gal e territori nazionali e internazionali rappresenta uno degli obiettivi principali delle attività di cooperazione, specie per un gal che si appresta ad operare su un territorio vasto, dove 20 comuni su 39 non ancora mai usufruito delle potenzialità dell'approccio leader.

Creare reti anche informali fra gli operatori dell'area e fra questi e operatori esterni è dunque uno degli obiettivi di fondo di queste proposte di cooperazione.

La coerenza con la strategia posta a base del Piano è dunque massima, in quanto vengono ad essere interessati tutti i 3 ambiti individuati come base di operazioni.

c) Obiettivi specifici

- Organizzazione di rassegne e manifestazioni artistiche, musicali e culturali di rilievo nazionale;

- attività promozionali a supporto delle produzioni tipiche e delle risorse turistiche;

- supporto a reti di operatori per la qualificazione della ricettività diffusa sul territorio;

- qualificazione delle azioni dei Comuni per la salvaguardia del paesaggio rurale;

-ricerche e iniziative per la valorizzazione della risorsa rurale;

- coinvolgimento delle scuole e delle giovani generazioni nei processi di valorizzazione dei paesaggi rurali.

d) Valore aggiunto della cooperazione

Il valore aggiunto insito nei 3 progetti di cooperazione è così riassumibile:

- Inserimento in circuiti turistici di primaria importanza e visibilità;
- Collaborazione con gal e territori di provata esperienza e affidabilità;
- Coinvolgimento degli operatori pubblici e privati;
- Qualificazione delle politiche comunali di salvaguardia a tutela ambientale e del paesaggio;
- Riscoperta dei valori della ruralità;
- Diffusione di una cultura della ospitalità diffusa.

e) Beneficiari

Gal

f) Costi ammissibili

- Costi connessi all'organizzazione e promozione di eventi artistici, musicali, culturali;

-acquisto spazi espositivi per valorizzazione produzioni tipiche e risorse turistiche;

-realizzazione di materiale informativo a supporto;

- studi e applicazioni per la valorizzazione del paesaggio agrario e rurale;

-realizzazione di applicazioni smart per diffusione attività;

-spese di coordinamento dei progetti.

g) Principi inerenti la determinazione dei criteri di selezione

- Numero manifestazioni e rassegne attivate;

-numero settori produttivi interessati;

-numero aziende partecipanti alle attività promozionali;

-numero proposte operative di interventi di riqualificazione del paesaggio;

-numero giornalisti e blogger attivati.

h) Importi

L'importo sulla misura Cooperazione è di € 258.000,00 di cui

A) € 183.000,00 per il progetto "Santi e Briganti", di cui il gal Savuto è ideatore e capofila;
B) € 25.000,00 per il progetto interterritoriale "Laboratorio rurale"
C) € 50.000,00 per il progetto transnazionale "RuralScapes".

i) Aliquote di sostegno

100%.

l) Tempistica

I progetti saranno avviati nel primo trimestre 2017 e si concluderanno nel settembre 2021.

m) Indicatori di risultato

Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

- numero di manifestazioni/rassegne musicali e artistico/culturali;
- numero aziende partecipanti alla rete;
- numero azioni di riqualificazione del paesaggio;
- numero mezzi di comunicazione (stampa, social) coinvolti.

n) Indicatori di realizzazione

Gli indicatori valutati saranno i seguenti:

- numero fruitori manifestazioni/rassegne;
- nuove attività di ricettività diffusa.

o) Modalità attuative

A gestione diretta.

A) PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

Bozza di lavoro febbraio 2017

AZIONE COMUNE

3.6.1. TITOLO

SANTI E BRIGANTI

LA MUSICA POPOLARE COME ATTRATTORE DI TURISMO RELIGIOSO E GIOVANILE

3.6.2. CAPOFILA

Gal Savuto , Capofila Nuovo Partenariato area rurale 6

indirizzo: Via Vallegiannò, 1 – Santo Stefano di Rogliano (CS)

telefono/fax: 0984 969154

posta elettronica: dtgalsavuto@libero.it

Presidente: Lucia Nicoletti

Soggetto referente della cooperazione

Direttore

Pier Luigi Aceti, cell. 338 1814168, dtgalsavuto@libero.it

Autorità di Gestione Regione di Calabria

Soggetto Referente della cooperazione : Autorità di Gestione Avv. Alessandro Zanfino

Indirizzo: c/o Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione - Germaneto 88100 CZ

telefono/fax 0961 853143 / 0961 853121

posta elettronica : alessandro.zanfino@regcal.it

3.6.3. PARTNERS

Partner 1 Basilicata

GALCittadella del Sapere

Latronico (PZ)

telefono/fax

posta elettronica

PRESIDENTE

Franco Muscolino

Partner 2 Calabria

GAL BATIR

Reggio C.

PRESIDENTE

ANTONIO ALVARO

Partner 3 Calabria

GAL DEI DUE MARI

Soveria M.

PRESIDENTE

FRANCESCO ESPOSITO

Partner 4 Campania

GAL ALTA IRPINIA

Montella (Av)

PRESIDENTE

GIOVANNI CHIEFFO

Partner 5 Sicilia

GAL METROPOLI EST

Bagheria (PA)

PRESIDENTE

CIRO CONIGLIO

Partner 6 Calabria

Gal Kroton

Crotone

PRESIDENTE

NATALE CARVELLO

Partner 7 Puglia

Gal Trulli e barsento

Putignano (Ba)

PRESIDENTE

STEFANO GENCO

3.6.4. MOTIVAZIONI

A) Legami con i fabbisogni emersi dall'animazione

La fase di animazione, avviata dal Partenariato dell'area rurale sudcosentina nel novembre 2014 in occasione della pubblicazione da parte della Regione Calabria della Manifestazione di interesse propedeutica all'attuazione della misura Leader nel Psr Calabria 2014/20, ha consentito di individuare e sistematizzare i fabbisogni emergenti dall'ascolto delle realtà locali , pubbliche e private.

In particolare, come emerge anche dall'apposito capitolo del presente Pal, fra i fabbisogni riferibili ai vari campi di intervento del Piano rientrano , in una corretta visione di insieme delle strategie di azione, quelli più direttamente connessi alle attività di Cooperazione fra i Gruppi di Azione Locale:

qualificazione dell' accoglienza turistica diffusa sul territorio, valorizzazione in loco e all'esterno della Calabria delle produzioni tipiche, animazione socio/culturale.

Queste tre direttrici sostengono il progetto di cooperazione interterritoriale di seguito illustrato e si intersecano con le azioni attivate nell'ambito delle altre misure del Piano.

I Gal Partner delle regioni centromeridionali italiane, di seguito indicati,hanno condiviso tali istanze in fase di preparazione dell'azione Comune e contribuiranno attivamente alla definizione e realizzazione delle azioni previste.

Viene quindi rispettato il richiamo del Regolamento UE 1305/13 all'opportunità di progettare e attuare progetti di cooperazione "concreti", come sottolineato anche nel documento dei Servizi della Commissione " Guidance for implementation of the Leader cooperation" (2014):

" The cooperation project should be a concrete activity with clearly identified deliverables or outputs producing benefits for the territories".

B) Integrazione con gli Ambiti Tematici del Pal

"Cooperation can take the form of specific activities or a comprehensive strategy , depending on the need identified in the swot analysis". (Guidance…. Cooperation 2014)

La scelta di inserire pienamente l'attività di cooperazione nell'ambito della strategia complessiva del Piano invece che di limitarla ad attività specifiche e settoriali, discende appunto dalle risultanze dell'analisi Swot , da cui emerge l'opportunità/necessità di integrare le azioni in maniera innovativa per l'area , in modo da conseguire per ogni intervento "effetti moltiplicativi".

La correlazione tra le finalità di questo progetto interterritoriale e gli ambiti tematici complessivi del Piano è massima, in quanto gli interventi programmati seguono il percorso logico e operativo che partendo dalla valorizzazione delle produzioni dell'area porta all' inserimento nelle formule più performanti di turismo sostenibile nelle aree rurali (turismo religioso, turismo giovanile, turismo enogastronomico) passando per l'animazione socio/culturale.

La scelta ambiziosa del Partenariato di collegare direttamente " il valore aggiunto" insito nei progetti di cooperazione agli ambiti tematici del Piano è da ritenere come uno dei principali aspetti "innovativi" fra quelli richiamati più volte dal Psr Calabria come capisaldi dell'approccio Clld.

C) Obiettivo generale

In linea con quanto richiesto dal Reg.UE 1305/2013, la Programmazione di massima mira a individuare, per poi passare alla definizione in sede di programma esecutivo, azioni integrate finalizzate "alla realizzazione congiunta di attività concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali attraverso lo scambio di esperienze innovative".

L'obiettivo primario è quello di sostenere formule innovative di " animazione culturale e di accoglienza diffusa nei territori rurali" dei Gal partecipanti, al fine di accrescerne l'attrattività turistica nei confronti di quelle crescenti fasce di "viaggiatori consapevoli" attenti alle offerte culturali ed artistiche basate su una valorizzazione non artefatta delle tradizionali forme di espressività popolare. Le azioni ideate, indicate nei paragrafi successivi, consentirannola qualificazione dell'offerta territoriale delle aree e dei gal partecipanti, attraverso il coinvolgimento in attività legate ai "turismi in area rurale" e con scambio di attori appartenenti ai territori partner.

D) Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi individuati risiedono nella capacità dei soggetti locali dei vari territori partecipanti di utilizzare adeguatamente le risorse tipiche (prodotti agroalimentari e artigianali, dotazioni naturalistiche e artistiche), al fine di creare e/o valorizzare attività economico/sociali "local" che , inserite in un contesto di maggiore visibilità grazie all'offerta culturale ed artistica, possano svilupparsi in maniera armonica nel contesto rurale, in quell' ottica di sviluppo sostenibile propria degli interventi Leader:

- sostegno a forme di ricettività diffusa;

- sviluppo di servizi turistici ;

-avvio di itinerari turistici;

- valorizzazione delle attività agroalimentari e artigianali;

- creazione di reti fra operatori locali;

- ideazione di attività socioculturali;

- gestione attività artistiche e musicali.

L'insieme di queste azioni dà vita a un progetto di cooperazione "concreto",vale a dire in grado di contribuire a realizzare una serie di attività "misurabili" di sviluppo locale, grazie anche allo scambio di esperienze fra i partner e alla creazione/sostegno delle reti fra i protagonisti pubblici e privati dei territori partecipanti.

E) Sinergie con il tema catalizzatore del Pal

Avviare e sostenere "Reti locali di investimenti e servizi" è l'obiettivo di fondo di ogni Pal in epoca Clld.

Le misure inserite in questo Piano rispecchiano tale impostazione , che di conseguenza viene assunta come caposaldo anche del presente progetto di cooperazione interterritoriale, sia nella sua azione comune che in quelle locali.

Azione comune e azioni locali sono quindi finalizzate a qualificare in ogni territorio partecipante l'offerta turistico/culturale in ambito rurale, in modo da creare economie di scopo atte a rafforzare la collaborazione fra gli operatori in quell'ottica di "territorio/impresa" , propria dei contesti più innovativi, dal Ragusano alla Stiria.

Un'economia a km zero dunque in grado di valorizzare in loco, con una efficiente capacità di accoglienza , le proprie risorse, umane- naturali- storiche, e di moltiplicarne gli effetti e le ricadute positive sul territorio,grazie agli scambi fra partner.

In tal modo, grazie anche allo scambio di esperienze con gli altri territori partner, l' area rurale sud cosentina ideatrice e proponente del progetto, potrà iniziare a sperimentare e attuare modelli di sviluppo auto centrato finora prerogativa di pochi distretti rurali del mezzogiorno.

F) Carattere innovativo e Valore aggiunto del Progetto di cooperazione nell'ambito del Pal

L'Innovazione principale del presente progetto di cooperazione consiste nel fatto che l'ideazione e il successivo coordinamento sono in capo ad un gal calabrese, fatto finora abbastanza raro visto che nelle passate programmazioni UE gran parte delle volte i gal calabresi hanno agito da semplici partner in progetti ideati e coordinati fuori regione.

Questo comporterà anche un afflusso di fondi dai Psr di altre regioni italiane, in quanto nell'azione comune del progetto saranno inseriti i costi di coordinamento sostenuti dal gal capofila e ripartiti pro quota per ogni partner.

Lo scambio di esperienze e di buone pratiche vedrà quindi in prima linea la realtà rurale calabrese.

Inoltre, le azioni inserite in questo progetto interterritoriale , sia per la parte comune che per quella locale, contribuiscono all'esecuzione della strategia complessiva del Pal in quanto sono da intendere non come interventi specifici , chiusi nel "recinto della cooperazione fra gal", bensì come elementi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi posti a base del Piano.

La cooperazione fra gal viene quindi attuata, seguendo le direttive della Rete rurale Europea, come azione integrata non come mera appendice della strategia complessiva.

Per quanto riguarda il valore aggiunto di cui l' area potrà beneficiare da questa attività di cooperazione , basti dire che nei comprensori Leader dei gal partner si sono sviluppate nel corso degli anni significative modalità di "territorio/impresa", ovvero di quelle buone pratiche di sviluppo auto centrato finora da noi carenti e quindi suscettibili di essere valorizzate nell'ottica dello scambio di esperienze.

In sintesi, l'attività di cooperazione illustrata sinteticamente in questo capitolo del Pal, potrà contribuire al raggiungimento nella nostra area dell'obiettivo di fondo della strategia di sviluppo rurale partecipato, vale a dire il sostegno a forme originali di reti di investimenti e servizi che vedano gli attori e le risorse locali quali protagonisti.

Infatti, la valorizzazione integrata delle risorse del "proprio" territorio inizia ad essere considerata dagli attori locali come un percorso realistico e con risultati concreti, in quanto l'inserimento in un circuito artistico/culturale/turistico nazionale qualifica l'offerta territoriale, accrescendone la visibilità sui mezzi di comunicazione.

3.6.5. Le attività del progetto di cooperazione

A) Preparazione

Le azioni materiali e immateriali inserite in questa attività di cooperazione fra gal discendono dall'analisi dei fabbisogni emersi in fase di animazione. Sono state di conseguenza avviate attività di approfondimento, studio e confronto con i potenziali partner di altre regioni e sul territorio stesso dei 40 comuni sudcosentini, per focalizzare al meglio contenuti e metodologie da precisare e dimensionare nel programma di massima. L'intento per i prossimi mesi è quello di formalizzare e sostenere con specifiche azioni in fase realizzativa, una rete che coinvolga gli attori dei vari territori mettendoli anche in grado di usufruire delle esperienze maturate dai partner, in quell'ottica di benchmarking propria delle formule più avanzate di marketing territoriale, basate sulla valorizzazione delle best practices di sviluppo auto centrato.

In sintesi le attività svolte in questa prima fase di preparazione del progetto di cooperazione interterritoriale sono state:

-Analisi delle precedenti esperienze del Gal Savuto in materia di cooperazione fra gal,

-Analisi delle risultanze della fase di animazione nell'ambito del sostegno preparatorio alla costruzione del Pal 14/20,

-Ricerca partner con riunioni e incontri ,

- Ricerche e consulenze in merito al "filo conduttore artistico" del progetto;

- Ideazione e prima definizione del progetto.

B) Ideazione artistica

Tutta l'area appenninica centro-meridionale, comprese le sue diramazioni più periferiche, è caratterizzata dalla vivace persistenza di una cultura popolare che si declina in diversi segmenti che –dalla religiosità alle espressioni musicali fino alla tipicità di alcune produzioni enogastronomiche- concorrono a delineare i contorni di un'unica, per quanto fortemente differenziata nei diversi territori, civiltà rurale e contadina: una straordinaria risorsa culturale che si prospetta anche come una grande occasione di crescita economica non ancora valorizzata appieno nelle sue rilevanti potenzialità.

Se, infatti, è sempre più avvertita l'esigenza di recuperare la memoria storica di un territorio per godere delle sue diverse espressioni, le offerte avanzate finora nei diversi territori, salvo qualche rara eccezione, stentano a varcare la soglia puramente locale per aprirsi a una prospettiva nazionale e risultano incentrate su uno solo di questi elementi –la musica o gli appuntamenti rituali del calendario o anche le produzioni tipiche nell'ambito alimentare- che dovrebbero invece rafforzarsi l'uno con l'altro, intercettando l'interesse e l'attenzione di diversi ma contigui segmenti di pubblico, fino a cogliere le diverse componenti del cosiddetto turismo direzionato, mosso cioè da forti motivazioni culturali, che tutti gli studi di settore indicano come il più rilevante, per capacità di spesa, dell'intero comparto.

A questo duplice deficit di sistema –in gran parte da ricondurre a situazioni obiettive riguardo la dislocazione periferica o interna dei diversi territori- mira a rispondere il progetto di cooperazione :

a) razionalizzando in un cartellone unico le iniziative già in essere nei diversi territori nei tre ambiti sopra indicati, con una presentazione nazionale dello stesso cartellone a Roma e/o altre città di analoga importanza e centralità;

b) evidenziando, al di là della consapevolezza già emersa nei diversi attori locali, le 'affinità elettive' che corrono tra i tre ambiti di riferimento, nati e sviluppatisi all'interno di uno stesso contesto sociale e culturale proprio di comunità rurali e contadine, al fine di valorizzare "l'unità nelle differenze" propria delle aree di cooperazione in un opuscolo illustrativo che, di anno in anno, promuova allo stesso tempo anche le iniziative locali, da intendersi pertanto come focus di approfondimento su tematiche e aspetti più generali e, in larghissima parte, anche comuni;

c) favorendo lo scambio di esperienze tra i GAL coinvolti nel progetto di cooperazione e, ancor di più, una proposta culturale solidale dove ognuno è sollecitato a partecipare anche alle iniziative di carattere locale.

L'offerta culturale così concepita, sia quella comune di respiro nazionale sia quelle particolari alle diverse realtà locali, potrà più agevolmente concorrere all'attrazione di flussi significativi di turismo direzionato nelle aree rurali, intercettando l'attenzione di una pluralità di segmenti di pubblico, finora raggiunti solo in parte e limitatamente a uno solo degli elementi che si intendono invece ora stringere in un nesso unitario (devozione religiosa, espressioni musicali e tipicità di produzioni enogastronomiche). E' evidente che un'offerta culturale così strutturata possa intendersi come premessa e concausa allo stesso tempo di una complessiva qualificazione dell'offerta territoriale, mirando a creare anche una rete di collaborazione stabile ed organica tra operatori pubblici e privati, al fine di promuovere le risorse salienti e caratterizzanti del territorio (agricole, artigianali, ambientali, artistiche, accoglienza diffusa etc.)

C) Realizzazione

C1) Descrizione delle attività previste

Le azioni inserite nel programma locale del progetto, di seguito indicate sinteticamente, mirano tutte a costruire, organizzare e consolidare in maniera sostenibile nel tempo, una rete collaborativa tra gli operatori dell'area, finalizzata a proporre un'offerta variegata di turismo rurale.

Gli interventi di natura materiale, ridotti in numero e di piccola entità, sono finalizzati alla creazione in alcuni dei piccoli borghi dell'area di una basilare rete di ricettività diffusa, finalizzata a una permanenza stanziale dei flussi di turismo che si andranno a intercettare, con un riguardo particolare al turismo religioso e a quello giovanile più avvezzo a forme spartane di accoglienza.

Come previsto dal regol. ue 1305/13, la gran parte dell'impegno finanziario del progetto , sia per la parte comune che per quelle locali, è rivolta a spese immateriali (manifestazioni artistiche, materiale informativo di supporto, scambio di esperienze) , finalizzate alla realizzazione di una serie di attività artistico/culturali (concerti, seminari per giovani, presentazione libri) indispensabili per la qualificazione dell'offerta turistica delle aree rurali partecipanti.

L'azione progettuale dovrebbe svolgersi secondo una tempistica e modalità, da perfezionare e calibrare meglio di anno in anno, articolandosi in tre fasi principali:

a) ricognizione attorno alle manifestazioni già esistenti e verifica delle possibilità di attivarne altre ex novo in territori che ne fossero sprovvisti per la definizione di un calendario unico di iniziative con preparazione del relativo materiale promozionale (con un opuscolo illustrativo anche delle caratteristiche salienti di ogni territorio);

b) una rassegna su Roma o altra città metropolitana con la partecipazione di tutti i GAL coinvolti, come apertura e lancio del progetto di cooperazione in contesti appropriati e di grande prestigio, come ad es. l'Auditorium Parco della Musica, dove ogni territorio si presenta con una propria proposta culturale, articolata sui tre versanti fondamentali del progetto (musica popolare, devozioni religiose e produzioni tipiche e artigianali rappresentative delle proprie tradizioni e vocazioni);

c) iniziative locali, secondo il calendario fissato di comune accordo, in cui a tutti i territori partecipanti sia offerta la disponibilità ad organizzare un proprio momento promozionale nel rispetto delle linee generali del progetto e della specificità dell'iniziativa locale.

A seconda degli interessi e della disponibilità finanziaria dei singoli GAL non si escludono altre azioni che, coerenti con lo spirito generale del progetto di cooperazione, potrebbero rientrare nel 'cartellone unico' delle iniziative per quantopromosse solo da alcuni GAL, anche associati tra loro, dentro e fuori i confini nazionali.

C2) Articolazione in fasi e azioni

Il progetto, partendo dalla fase di preparazione che ha consentito l'individuazione del partenariato e la progettazione di massima,si suddivide in 4 fasi realizzative:

Ad ogni fase corrispondono una o più azioni:

W.P.1.– Definizione esecutiva e coordinamento

W.P.1.1. Progettazione esecutiva (definizione partenariato; dimensionamento azioni, direzione artistica),

W.P.1. 2. Coordinamento (firma Accordo Partenariato e riunioni steeringcommittee);

W.P. 2. – Programmazione artistica rassegne musicali nei territori partner

W.P.2.1. Analisi caratteristiche rassegne esistenti,

W.P.2.2 Individuazione nuove rassegne in aree carenti,

W.P.2.3. Realizzazione Cartellone Unitario, a cadenza annuale,

W.P.2.4. Presentazione Rassegna nelle principali città italiane, a cadenza annuale;

W.P. 3. – Rete di ricettività rurale

W.P.3.1. Recupero piccoli edifici rurali a fini di accoglienza diffusa,

W.P.3.2. Creazione rete fra operatori dei territori e azioni di marketing a supporto,

W.P.3.3. Piano di Promozione degli itinerari rurali, con applicazioni mobile,

W.P.3.4 . Scambi di visite ed esperienze,

W,P.3.5. Valorizzazione tipicità agroalimentari e artigianali dei territori;

W.P. 4. – Diffusione Risultati del Progetto di Cooperazione

W.P.4.1. Valutazione delle attività del progetto,

W.P.4.2. Realizzazione materiale informativo,

W.P.4.3. Seminari/ incontri,

W.P. 4.4. Convegno finale partner con Autorità di gestione Regioni partecipanti.

Fasi	***Azioni***	***Attuatori***	***Destinatari***	
W.P.1. *W.P.1.1.* *W.P.1.2 .*	*Definizione esecutiva* *e coordinamento*	*-Approvazione Progetto definitivo ;* *-Firma Accordo Partenariato;* *-Riunioni SteeringCommittee;* *-Monitoraggio avanzamento azione comune e azioni locali;* *-Scambi esperienze;*	*Azione COMUNE fra gal partecipanti*	*Responsabili Cooperazione dei gal partecipanti*

W.P.2. *W.P.2.1.* *W.P.2.2.* *W.P.2.3.* *W.P.2.4.*	*Programmazione artistica rassegne musicali nei territori partner*	*-Progettazione presentazione e realizzazione Cartellone artistico unitario;* *-Attività di comunicazione a supporto;*	*Azione COMUNE fra gal partecipanti e Azioni LOCALI di ogni gal*	*Stakeholders dei territori Leader e Mezzi di comunicazione* *(stampa, radio,tv,social);*
W.P. 3. *W.P.3.1.* *W.P.3.2.* *W.P.3.3* *W.P.3.4* *W.P.3.5*	*Rete di ricettività rurale*	*-Selezione di strutture rurali da adibire ad accoglienza diffusa;* *-Promozione itinerari e prodotti locali;*	*Azione COMUNE fra GAL partecipanti* *e azioni LOCALI di ogni gal*	*Attori locali dei territori gal;*
W.P. 4. *W.P.4.1.* *W.P.4.2.* *W.P.4.3.* *W.P.4.4.*	*Valutazione e Diffusione risultati del progetto di cooperazione*	*Materiale informativo e incontri tecnici;*	*Azione COMUNE fra gal partecipanti e azioni LOCALI di ogni gal*	*- le comunità locali dei territori Leader;* *-le istituzioni pubbliche del Comparto dello sviluppo rurale;*